

COMUNE DI PORTOGRUARO (Prov. VE)	
PROTOCOLLO GENERALE	Tipo: E
NUMERO 0039618 DEL 01/10/2026	
Cla: 2.3	
UO: AFG	
UOC: GAB - SG - SOC - URP	

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Alla Giunta
Ai Consiglieri comunali
Al Segretario Comunale

OGGETTO: mozione per la costruzione di un patto educativo di comunità per Portogruaro, finalizzato all'inclusione, al contrasto della povertà educativa e alla promozione di opportunità formative, culturali, sportive e relazionali per minori e giovani

PREMESSO CHE

- il benessere di bambine, bambini, adolescenti e giovani rappresenta una responsabilità condivisa dell'intera comunità e richiede la collaborazione tra famiglie, scuola, istituzioni, servizi sociali e sanitari, associazioni, realtà culturali, sportive e di volontariato;
- le difficoltà che attraversano una parte delle giovani generazioni possono dipendere da molteplici fattori, tra cui fragilità familiari, disuguaglianze economiche, povertà educativa, difficoltà scolastiche, solitudine, impoverimento delle relazioni, uso non accompagnato degli strumenti digitali, carenza di luoghi accessibili di incontro e partecipazione;
- i fatti di violenza e comportamenti gravemente problematici che hanno interessato anche quest'ultimo periodo adolescenti e giovani nel territorio rappresentano un segnale di disagio da tenere in seria considerazione, senza generalizzazioni o stigmatizzazioni, e richiamano l'esigenza di rafforzare le azioni di prevenzione, ascolto, accompagnamento e inclusione;
- la possibilità di frequentare attività sportive, musicali, culturali e formative, ricevere un sostegno nello studio, scoprire i propri talenti e costruire relazioni positive non deve dipendere esclusivamente dalle condizioni economiche della famiglia o dalla disponibilità di una rete familiare e sociale già consolidata;
- Portogruaro è sede di istituzioni scolastiche, servizi, associazioni, realtà culturali e musicali, società sportive, parrocchie, enti del Terzo settore e soggetti di volontariato che costituiscono un patrimonio educativo rilevante;
- il Comune ha già promosso o partecipato a interventi di inclusione e sostegno educativo a iniziative rivolte alle scuole e alla promozione della cultura e della musica, che possono costituire una base importante per un'azione più organica e continuativa;
- risulta necessario costruire percorsi e soluzioni diverse e nuove in relazione ad un nuovo contesto sociale e, quindi, utile realizzare una ricognizione partecipata dell'offerta educativa, culturale, musicale, sportiva, sociale e aggregativa rivolta a bambine, bambini, adolescenti e giovani nel territorio comunale, rilevando fasce d'età raggiunte, costi di accesso, agevolazioni esistenti, spazi utilizzati, distribuzione territoriale ed eventuali bisogni non coperti;
- la ricognizione, da presentare alle consulte delle associazioni, ad altri portatori di interesse coinvolti del comunale e anche alla competente Commissione consiliare in forma aggregata e rispettosa della riservatezza, è necessaria per evidenziare i vuoti di

offerta e le barriere economiche, informative, organizzative e territoriali che limitano l'effettivo accesso alle opportunità;

- la collaborazione fra enti locali, istituzioni scolastiche e soggetti del territorio consente di costruire progetti educativi condivisi e rispondenti ai bisogni della comunità.

CONSIDERATO CHE

- le iniziative esistenti, pur importanti, possono risultare frammentate, non sufficientemente conosciute, discontinue nel tempo o difficilmente accessibili alle famiglie con minori disponibilità economiche;
- l'azione pubblica non deve sostituirsi alle esperienze associative e familiari, ma può garantire un indirizzo condiviso, la connessione fra i soggetti, l'accessibilità delle opportunità e la continuità dei progetti;
- è necessario che il Comune assuma con chiarezza un ruolo di regia e coordinamento, mettendo in relazione le realtà già attive, le iniziative esistenti e i progetti comunali, per creare sinergie, superare la frammentazione e garantire un perimetro comune di obiettivi, priorità e responsabilità;
- un Patto educativo di comunità può diventare lo strumento attraverso il quale Portogruaro individua i bisogni, coordina le risorse e costruisce un'offerta diffusa di occasioni educative, culturali, sportive e relazionali;
- prevenire il disagio significa investire in relazioni, conoscenza, cultura, sport, creatività, capacità di scelta e partecipazione alla vita comune;
- la tutela della vivibilità urbana e la prevenzione dei comportamenti dannosi richiedono attenzione ai luoghi pubblici frequentati dai giovani e un raccordo tra azioni di presidio, servizi sociali e politiche educative.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a istituire un Tavolo permanente della comunità educante di Portogruaro, con funzioni di coordinamento, programmazione, coprogettazione e verifica, coinvolgendo almeno i servizi comunali competenti, le istituzioni scolastiche, i servizi socio-sanitari territoriali, la Fondazione Musicale Santa Cecilia e le realtà musicali del territorio, le associazioni sportive e culturali, gli enti del Terzo settore, le parrocchie e gli oratori, le rappresentanze dei genitori e, con modalità adeguate, rappresentanze studentesche e giovanili;
2. a garantire che il Tavolo operi in raccordo con i progetti, i servizi e le iniziative già attivati dal Comune, favorendo il confronto stabile fra tutti i soggetti coinvolti e la costruzione di sinergie, evitando sovrapposizioni e valorizzando le esperienze esistenti;
3. a incaricare il Tavolo di elaborare un Patto educativo di comunità di durata almeno triennale, nel quale siano definiti obiettivi, azioni, soggetti responsabili, spazi, calendario, criteri di accesso, misure di sostegno economico, fonti di finanziamento e indicatori di monitoraggio;
4. a sviluppare, valorizzando e potenziando anche le esperienze già attivate dal Comune, una rete di doposcuola e di accompagnamento allo studio gratuiti o a quota simbolica, rivolti prioritariamente agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, comprendenti aiuto compiti, metodo di studio, tutoraggio in piccoli gruppi, spazi studio e sostegno nei passaggi tra diversi cicli scolastici;

5. a promuovere un programma annuale e diffuso sul territorio comunale, comprese le frazioni, di attività culturali, musicali, artistiche, sportive, ambientali, digitali e di cittadinanza attiva, finalizzate alla scoperta dei talenti, alla costruzione di relazioni positive e alla partecipazione alla vita della comunità;
6. a coinvolgere stabilmente la Fondazione Musicale Santa Cecilia, la scuola di musica e le associazioni musicali del territorio nella realizzazione di laboratori di avvicinamento alla musica, pratica d'insieme, coro e attività espressive, garantendo la possibilità di accesso anche alle bambine, ai bambini e ai ragazzi provenienti da nuclei familiari con difficoltà economiche;
7. a prevedere forme di sostegno all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole, mediante avvisi, accordi, convenzioni o altre modalità idonee, per progetti coerenti con il Patto educativo e rivolti in via prioritaria all'inclusione, al contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, all'educazione musicale e artistica, alla cittadinanza digitale, all'orientamento e alla partecipazione;
8. a valutare l'istituzione di una dote educativa comunale, attraverso voucher, borse di frequenza, riduzioni tariffarie, convenzioni con soggetti accreditati o altri strumenti equivalenti, per rendere concretamente accessibili sport, musica, cultura, laboratori e attività extrascolastiche alle famiglie con minori risorse;
9. a prevedere, nell'ambito della programmazione di bilancio, una dotazione finanziaria dedicata al Patto educativo di comunità e a individuare ulteriori fonti regionali, statali, europee e private, anche mediante coprogettazione con enti del Terzo settore;
10. a promuovere, d'intesa con la Prefettura di Venezia, le Forze dell'ordine e i Comuni aderenti alla Convenzione di Polizia Locale Portogruarese, un confronto operativo volto a rafforzare il coordinamento dei presidi preventivi nei luoghi pubblici maggiormente frequentati da minori e giovani, raccordando le esigenze di vivibilità urbana con gli interventi educativi e sociali;
11. a riferire annualmente alla Commissione consiliare competente e al Consiglio comunale sull'attuazione del Patto educativo, sulle risorse impiegate, sulle attività realizzate, sulle misure di accessibilità adottate, sui soggetti coinvolti e sui risultati rilevati.

I Consiglieri comunali
"Per un'Altra Portogruaro"
Silvia Arreghini
Elisabetta Caneo
Irina Drigo